

COMUNICATO WINDTRE
MANCATA SOTTOSCRIZIONE ACCORDO PDR 2026

Nella giornata di oggi 15 luglio 2026, si è svolto l'incontro con l'azienda WindTre relativamente alla possibilità di definire un nuovo accordo sul Premio di risultato 2026, in considerazione della scadenza del precedente valido per gli anni 2024 -2025, che aveva quindi esaurito i suoi effetti con l'erogazione avvenuta nell'anno corrente.

La proposta aziendale, seppure nel corso dell'incontro abbia visto dei punti di avanzamento rispetto alla prima presentazione, è stata complessivamente ritenuta insoddisfacente:

- KPI: EBITA e CB convergente confermati come nei precedenti accordi
- Rivisitazione delle curve di erogazione per renderle uguali a quelle degli MBO
- Riduzione degli importi erogati, al conseguimento del 100% degli obiettivi, con un taglio lineare del 15%:

D1 (Q)	€ 1560
C4 (7)	€ 1410
C3 (6)	€ 1290
C2 (5s)	€1180
C1 (5)	€ 1120
B3 (4)	€ 982
B2 (3)	€ 810

- Incremento del 10% per chi converte in welfare dal 25 al 50% dell'importo e del 15% per chi converte dal 75 al 100%
- Riconoscimento di un welfare di € 230 per tutti i dipendenti che non percepiscono altre forme di premialità individuale (es. MBO, gare, ecc)

Un'insoddisfazione che si è sostanziata con la mancata sottoscrizione dell'accordo.

Decisione sicuramente sofferta, che trova fondamento nelle motivazioni esposte a più riprese dalle scriventi Organizzazioni Sindacali: non si può accettare un'offerta di rinnovo del PDR che, oltre essere molto inferiore a quanto riconosciuto dai principali competitor del settore dove si arriva a riconoscere anche € 2000 per un C1, riporta anche i valori dal Premio WindTre a quanto veniva erogato nel 2021.

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILFPC - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori Federazione Poste e Comunicazioni

Il tutto in un contesto di totale indisponibilità aziendale ad aprire il tavolo di discussione sul secondo livello aziendale che ha portato, nella giornata di ieri, al verbale di mancato accordo ministeriale e conseguente chiusura con esito negativo della procedura di raffreddamento.

In considerazione di quanto sopra, è ora necessario spiegare puntualmente il perché di tale decisione attraverso un ciclo assembleare che dovrà concludersi entro il 24 luglio, nel quale chiederemo ai partecipanti di esprimersi favorevolmente o meno rispetto alla proposta aziendale.

Una volta terminato il ciclo assembleare daremo seguito alla volontà espressa dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Roma, 15 luglio 2026

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL FISTEL CISL UILFPC UIL